



Coordinamento Settore
Università – Ricerca
ENEA

03 aprile 2009

RESURREZIONE

Si è chiusa una settimana ricca di eventi, alcuni dei quali estremamente positivi: le **recenti assunzioni**, provenienti dallo scorrimento delle graduatorie attive, oltre a sancire il successo di chi, come noi, ha sempre creduto con forza in questo percorso di inserimento nell'Ente, sono senza dubbio un elemento positivo per il futuro dell'ENEA dal momento che i nuovi assunti, oltre a corroborare i colleghi già inseriti nei progetti di ricerca in cui siamo impegnati, saranno senza dubbio fondamentali **per porre le basi affinché il nostro effettivo ingresso nel Comparto della Ricerca avvenga con ulteriore autorevolezza scientifica e maggiore forza nei numeri.**

Contestualmente, **sono continuate le “visite pastorali” di Presidente e DG pro tempore** che si stanno adoperando in una serie di incontri presso molti Centri raccontando scenari futuri (o meglio futuribili) che coinvolgerebbero un **Ente che, ad oggi, risulta però caratterizzato da una totale frattura nei rapporti tra vertice e dirigenti di primo livello**: se solo si considerano le possibili ripercussioni che possono incorrere per un Ente scientifico diretto da un economista e da un laureato in giurisprudenza che non hanno dialogo con i referenti scientifici dell'ENEA, si capirà come tale rottura possa essere estremamente grave per il futuro stesso dell'Ente.

In effetti gli incontri, a detta di molti partecipanti sono apparsi come il tentativo di recuperare un consenso popolare che il Presidente sembra aver perso e che il Direttore generale pro tempore non ha mai avuto.

Ma, purtroppo, non finisce qui.

In questa settimana è stata nominata la Commissione per le progressioni economiche che, anche al più disattento degli osservatori interessati, sarà sembrata caratterizzata da una **totale assenza di terzietà** e per questo motivo stiamo valutando l'ipotesi di una contestazione formale della stessa al fine di tutelare il corretto svolgimento delle progressioni delle quali, il Presidente, ha affermato di volersi occupare personalmente: garanzia o minaccia?

Bandi per le progressioni verticali scritti male, come evidente se poi si chiede un'interpretazione ai sindacati, commissioni composte da persone palesemente incompatibili con il ruolo che devono svolgere, anzianità mal calcolate, schede "del capo" descrittive che diventano valutative: questi inciampi, successivi e costanti, iniziano a farci pensare che gli errori non siano in realtà il frutto di una mancanza di esperienza o di incapacità, ma la sottile intenzione di chi vuole affossare l'applicazione dell'integrativo che, ricordiamo, segna già diversi mesi di ritardo rispetto alla sottoscrizione dello stesso.

Un ritardo che, pretestuosamente e colpevolmente, si vuole invece addossare agli stessi sindacati.

In fondo al vertice dell'Ente torna molto più comodo tenere tutti "sulla corda": in attesa degli eventi legislativi, si troverà sempre qualche servo sciocco pronto a difendere il loro operato.

In attesa di essere smentiti poniamo un interrogativo: **siamo davvero certi che la morte di questo vertice (naturalmente professionale) non porti davvero alla resurrezione dell'Ente?**

SEGRETERIA UIL ENEA

